Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, in particolare l'articolo 3, commi 7, 8 e 9 concernente, tra l'altro, la composizione, la nomina e la durata del Collegio dei Sindaci dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140 recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "Disposizioni urgenti per il

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;

VISTI i "Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali", adottati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 107 in data 30 aprile 2021, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 al n. 1817;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 24 settembre 2019, con il quale è stato ricostituito il Collegio dei Sindaci dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

CONSIDERATO che il Collegio dei Sindaci dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) si è insediato in data 30 settembre 2019, e che pertanto il Collegio opera attualmente in regime di *prorogatio* previsto dalla normativa in materia di proroga degli organi amministrativi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2021, debitamente registrato, con il quale alla dott.ssa Anita PISARRO, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, con decorrenza dal 1° gennaio 2022, per la durata di tre anni;

VISTO il contratto individuale di lavoro sottoscritto dalla dott.ssa Anita PISARRO in data 31 dicembre 2021, correlato all'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 28/15564 in data 7 settembre 2023, con la quale è stato chiesto al Segretariato generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di procedere alla pubblicazione dell'interpello per cinque posizioni dirigenziali di livello generale di componenti effettivi del Collegio dei Sindaci dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

VISTA la pubblicazione in data 13 settembre 2023 effettuata sulla *intranet* e sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni della disponibilità di cinque posizioni dirigenziali di livello generale di componenti effettivi del Collegio dei Sindaci dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

PRESO ATTO che alla suddetta procedura hanno presentato la propria candidatura sette dirigenti di ruolo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui sei di prima fascia ed uno di seconda fascia già con incarico di funzione dirigenziale di livello generale;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la manifestazione di interesse in data 20 settembre 2023, con la quale la dott.ssa Anita PISARRO, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, già con incarico di funzione dirigenziale di livello generale ha avanzato la propria candidatura quale componente effettivo del Collegio dei Sindaci dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

VISTA la nota istruttoria prot. n. 31/7321 in data 13 ottobre 2023 del Segretariato generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la quale è stata inviata tutta la documentazione ricevuta, unitamente al prospetto che riepiloga in maniera comparata gli elementi informativi forniti dai candidati;

VISTO l'accordo in data 27 ottobre 2023, con il quale, dalla data di decorrenza del presente provvedimento di incarico, è risolto consensualmente il contratto individuale di lavoro, sottoscritto dalla dott.ssa Anita PISARRO in data 31 dicembre 2021, correlato all'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, conferito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2021;

VISTA la nota prot. n. 28/19400 in data 27 ottobre 2023, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, valutati i *curricula* dei candidati e sentito il Segretario generale, ha formulato una motivata proposta di attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di componente effettivo del Collegio dei Sindaci dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) alla dott.ssa Anita PISARRO, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che la predetta proposta tiene conto della natura, delle caratteristiche degli obiettivi assegnati e della complessità dell'incarico da ricoprire, nonché delle attitudini e capacità professionali, dei risultati conseguiti, delle specifiche competenze organizzative possedute, e delle esperienze precedentemente maturate dalla dott.ssa Anita PISARRO;

CONSIDERATO che è in corso di perfezionamento il provvedimento di collocamento in posizione di fuori ruolo della dott.ssa Anita PISARRO presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 7 novembre 2023 con il quale è stato ricostituito il Collegio dei Sindaci dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

TENUTO CONTO che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, riservata ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Anita PISARRO;

VISTA la dichiarazione rilasciata dalla dott.ssa Anita PISARRO ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

RITENUTO di accogliere la proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sopra citata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

D E C R E T A:

Articolo 1
(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, alla dott.ssa Anita PISARRO, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di componente effettivo del Collegio dei Sindaci dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni.

Articolo 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

La dott.ssa Anita PISARRO, in relazione all'incarico di cui all'articolo 1, svolge le funzioni indicate dall'articolo 2403 e seguenti del codice civile, nonché quelle previste dall'articolo 10 della legge 9 maggio 1989, n. 88 e da ogni altra normativa nello specifico settore.

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

La dott.ssa Anita PISARRO dovrà, altresì, attendere ad eventuali altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministro che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di cui all'articolo 1, in correlazione agli obiettivi assegnati, decorre dal 7 novembre 2023 data di ricostituzione del Collegio dei Sindaci dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e fino alla data della naturale scadenza del Collegio e, comunque, in caso di *prorogatio* dell'organo stesso, fino e non oltre il termine di 45 giorni previsto dalla normativa in materia di proroga degli organi amministrativi, fatte salve le

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici.

Articolo 5
(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere alla dott.ssa Anita PISARRO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima dirigente e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Articolo 6
(Revoca precedente incarico)

L'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro conferito alla dott.ssa Anita PISARRO con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2021, citato in premessa, è revocato a decorrere dal 7 novembre 2023.

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo

Firmato digitalmente da
ZANGRILLO PAOLO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI